

Il Nuovo Corriere
Giovedì 17 Dicembre 2009

Si punta a un coordinamento per marketing territoriale, eventi e servizi ai cittadini: per farlo sarà necessaria la collaborazione tra Siena e Firenze

Chianti a sviluppo ecosostenibile: riunione dei sindaci

Ilaria Biancalani

CHIANTI - Sono trascorsi dodici anni da quando i Comuni del Chianti fiorentino e senese, siglarono il Patto di Pontignano, uno storico accordo per la valorizzazione della comune identità. Oggi, gli amministratori in carica, hanno deciso che è giunto il tempo di dare nuova spinta propulsiva ad uno sviluppo unitario e sostenibile del Chianti.

■ Dodici anni fa il primo patto fra amministratori

E' quanto è emerso dalla Conferenza dei sindaci che si è tenuta nei giorni scorsi a Castellina in Chianti e che ha riunito Roberto Bozzi, sindaco di Castelnuovo Bardenga, Michele Pescini, sindaco di Gaiole in Chianti, Marcello Bonechi, sindaco di Castellina in Chianti, Alessandro Aterini, sindaco di Radda in Chianti, Massi-

miliano Pescini, sindaco di San Casciano Val di Pesa, Alberto Benicisti, sindaco di Greve in Chianti, Sestilio Dirindelli, sindaco del Comune di Tavarnelle Val di Pesa e Maurizio Semplici, sindaco di Barberino Val d'Elsa.

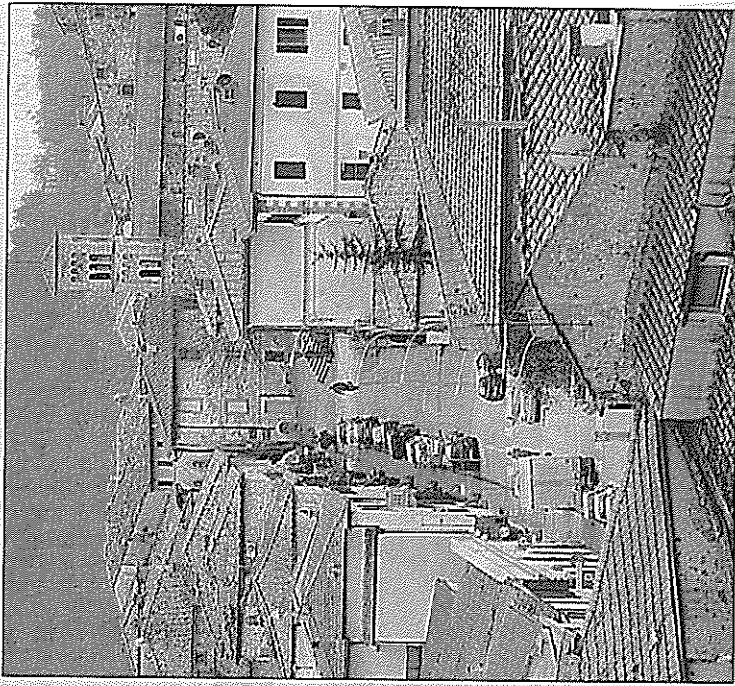
“Da parte nostra - riferiscono gli otto primi cittadini - c'è la piena volontà di recuperare un percorso unitario che negli ultimi anni era andato affievolendosi. La volontà di lavorare insieme, non è mai venuta meno come ha dimostrato la creazione della “Carta dell'uso sostenibile del territorio rurale”. L'attuale crisi tagliente impone più che mai di fare sistema, per puntare ad uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale del nostro territorio”.

“Se il turismo e l'agricoltura -

continuano i sindaci - sono i due grandi ambiti dove la sinergia è stata e dovrà essere sempre maggiore, è nostra intenzione cercare un coordinamento anche a livello di marketing territoriale, eventi e servizi ai cittadini. Per farlo sarà necessaria la collaborazione delle due Province, dove la presenza degli assessori all'agricoltura, Anna Betti e Pietro Roselli, che hanno avuto nel Chianti una lunga esperienza come sindaci, è un'ottima garanzia”.

E, all'ordine del giorno, anche una discussione sulla nuova iniziativa che ha investito il Chianti Docg.

“Stiamo seguendo l'evoluzione delle indagini - concludono i sindaci - consapevoli dell'enorme danno di immagine che certi episodi possono provocare per il nostro territorio e per chi produce vino con passione e onestà, nel rispetto delle regole e dei disciplinari”.



Meeting a Castellina in Chianti E' giunto il tempo di dare nuova spinta propulsiva ad uno sviluppo unitario e sostenibile del Chianti